

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

(ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE)

**Al Signor Presidente del Consiglio
di Regione Lombardia
dr. Raffaele Cattaneo**

OGGETTO: CRITICITÀ IN ORDINE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI HOUSING SOCIALE NEL COMUNE DI CREMA.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

- L'Amministrazione Comunale di Crema ha approvato, con deliberazione Consiliare n. 2007/00029 di Reg. adottata nella seduta del 19 aprile 2007, la realizzazione nel Quartiere Cittadino dei Sabbioni di un intervento di HOUSING SOCIALE, denominato "Casa Crema +", avvalendosi degli stanziamenti previsti dal Fondo "Abitare Sociale 1" (veicolo attuatore), successivamente ridenominato "Fondo Federale Immobiliare di Lombardia";
- Tale intervento edilizio, presentato come progetto pilota, è stato ultimato nel corso dell'anno 2011 e si compone di oltre 90 alloggi, unitamente ad aree per servizi integrativi, commerciali, verde pubblico e la scuola materna;
- Il predetto Fondo Etico "Abitare Sociale 1", come successivamente ridenominato, è stato istituito a seguito di Protocollo d'Intesa sottoscritto da FONDAZIONE CARIPLO, REGIONE LOMBARDIA, CASSA DEPOSITI E PRESTITI, FONDAZIONE HOUSING SOCIALE, unitamente ad altri Soggetti (Banche, assicurazioni, ecc.);
- Tale Fondo investe principalmente in iniziative di sviluppo immobiliare residenziale per studenti, anziani, famiglie monoreddito, immigrati ed altri Soggetti in condizione di fragilità, che, tuttavia, non sono indigenti a tal punto da accedere all'edilizia pubblica (ERP), ma nemmeno nelle condizioni di poter affrontare locazioni a prezzo di mercato;
- Tale tipologia di "Housing sociale" risulta stia prendendo piede anche in altre realtà Lombarde, ed anche in queste realtà il fondo è gestito dalla Società Investire SGR, con sede a Roma (come nella fattispecie illustrata);

EVIDENZIATO CHE

- L'intervento edilizio doveva caratterizzarsi, oltre che per l'applicazione del canone calmierato, anche per l'aspetto dell'efficienza energetica degli edifici individuata, in sede di progetto, in classe A CENED, ma sulla cui effettività gli inquilini nutrono fortissimi dubbi e perplessità, stanti gli elevatissimi ed abnormi costi da essi sostenuti per i consumi energetici;

RILEVATO CHE

- Nell'ambito del progetto di *housing sociale*, il Comune di Crema ha ceduto a favore del predetto Fondo il diritto di superficie della durata di anni 99, avente per oggetto un'area di mq. 14.400, e che il medesimo Comune si è vincolato ad acquistare, entro limiti temporali predefiniti, quelle unità immobiliari che gli inquilini non saranno stati in grado di riscattare;

RILEVATO INOLTRE CHE

- L'Amministrazione Comunale, al di là e a prescindere da aggiustamenti "tecnici", ha più volte apportato svariate modificazioni all'assetto originariamente definito con la già citata Deliberazione Consiliare n. 2007/00029 di Reg. del 19 aprile 2007, dando così implicitamente atto che il progetto di *housing sociale* non fosse verosimilmente, sin dall'inizio, calibrato ed adeguato rispetto alle esigenze richieste;

ATTESO CHE

- Nonostante le caratteristiche proprie degli alloggi di cui si verte (canone calmierato e massimo livello di efficienza energetica), una larga parte degli inquilini si vede costretta a sostenere spese di locazione e di consumi energetici che, per un'unità abitativa di mq. 100 giungono ad Euro 600,00 mensili (del tutto sovrapponibili ai normali prezzi di mercato), creando una situazione di disagio che è ormai oggettivamente insostenibile;

- Tale situazione si protrae da almeno due anni, durante i quali gli inquilini non hanno mai potuto disporre di informazioni complete ed esaustive, anzi le notizie e i dati forniti loro si presentano fortemente contraddittori ed abnormi per le somme poste a carico dei medesimi, generando disorientamento e preoccupazione specialmente nei Soggetti più deboli e vulnerabili (anziani e famiglie monoreddito);

RILEVATO CHE

- A seguito degli ingenti e insostenibili oneri economici (per locazione e spese consumi), si è aperto un duplice negativo scenario: da un lato, alcuni inquilini sono già assoggettati a procedure di sfratto, con inevitabili conseguenze di ordine sociale; dall'altro, gli alloggi non risultano più appetibili, con unità abitative sfitte;

CONSIDERATO CHE

- Il numero degli alloggi destinati a rimanere sfitti (per sfratto o per mancanza di appetibilità) rende facilmente plausibile e prevedibile l'avveramento dell'onere finanziario a carico del Comune in ordine all'obbligatorietà per il Comune stesso di acquistare le unità immobiliari non riscattate dagli inquilini, con inevitabili conseguenze sull'intera Comunità locale che dovrà farsi carico dei futuri costi di acquisizione delle unità abitative;

RICORDATO CHE

- La Stampa locale, facendo proprie le istanze e il disagio ripetutamente manifestati dagli inquilini, è intervenuta più volte e con forza sulla drammatica situazione in cui si trovano gli inquilini dell'housing sociale del Quartiere Sabbioni di Crema;

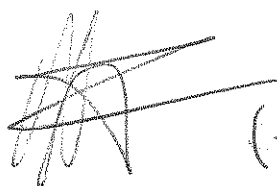
INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, LA GIUNTA E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER CONOSCERE:

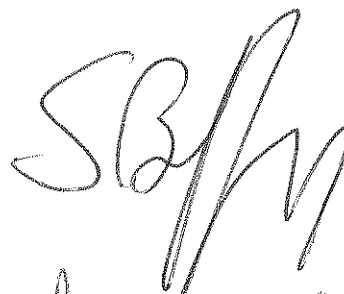
- Quali siano le azioni che Regione Lombardia intende sviluppare nell'interesse degli inquilini residenti nelle unità abitative di housing sociale “Casa Crema +”, duramente provati dagli oneri finanziari (locazione e spese per consumi energetici) che si fanno, via via, sempre più gravosi;
- Se Regione Lombardia, in qualità di Soggetto partecipante al Fondo “Abitare Sociale 1”, in seguito ridenominato “Fondo Federale Immobiliare di Lombardia”, attraverso conferimenti di denaro dei Cittadini Lombardi, abbia vigilato e con quali esiti, affinché fosse davvero perseguita la finalità sociale tipica del Fondo, ovvero se la mancanza di penetranti forme di controllo abbia, di fatto, consentito che i Gestori succedutisi nel tempo agissero soltanto a scopo redditizio o, forse, con intenti esclusivamente speculativi, con le inevitabili conseguenze sopra dettagliate;
- Quali azioni la Regione intenda mettere in campo per garantire che il patrimonio dell'housing sociale “Crema Casa +”, realizzato anche attraverso l'apporto finanziario regionale, non vada disperso, ma utilmente impiegato a favore di soggetti per i quali è nato;

- Quali sono gli altri progetti di "Housing Sociale" finanziati dalla Regione Lombardia, qual'è il ruolo di Investire SGR in questi progetti e qual'è lo stato di attuazione di questi ultimi.

I Consiglieri regionali


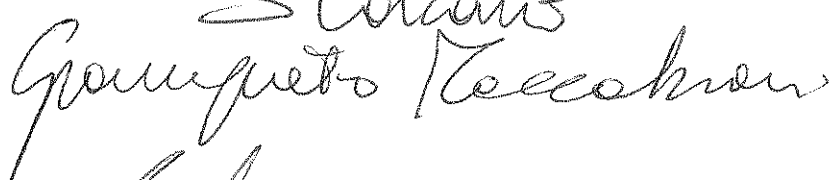

Iolanda NANNI

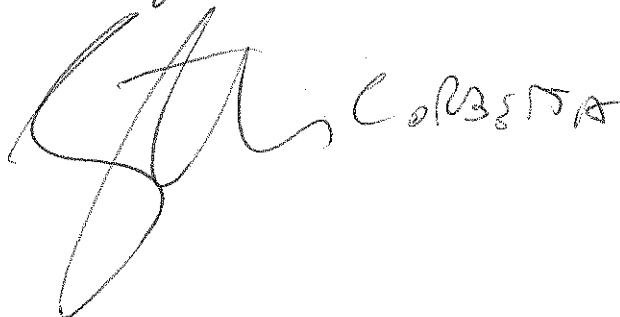
 (FIASCONARO)

 (BUFFAGNI)


MACCHI

Milano, 31 luglio 2017


Scorsone

Giuseppe Taccaron


COSTA

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 9.35
DEL 31.07.2017
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE